

Screening, 5mila test al giorno priorità a sanitari e pazienti

► Selezionati i 25 centri privati di analisi che affiancheranno i laboratori pubblici

► Ma il jolly da giocare sarà il Ceinge: in 45 minuti l'esito dei tamponi rapidi

IL PIANO

Ettore Mautone

Gestione di emergenze e priorità per operatori e pazienti, test per fasce d'età, monitoraggio per le attività produttive: sono queste le tre direttrici da cui parte il Piano regionale di screening e sorveglianza del Covid 19 in Campania. Un articolato programma che si basa su tamponi e sorveglianza sanitaria che faranno da apripista alla fase 2 di riapertura di alcune attività produttive. Coinvolti sono 16 laboratori di analisi pubblici (facenti parte della rete Coronet Lab-Campania), a cui vanno ad aggiungersi 25 laboratori accreditati risultati idonei alla selezione Soresa.



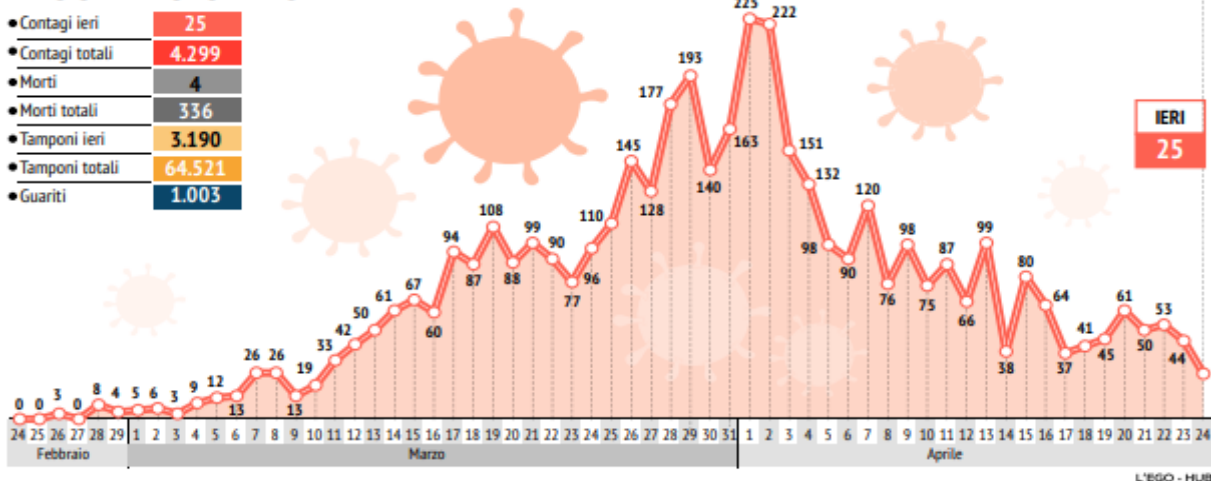
Due operatori sanitari effettuano tamponi presso la Asl Napoli 2 Nord NEWFOTOSUD ALESSANDRO GAROFALO

I DATI EPIDEMIOLOGICI

In Campania i dati epidemiologici sono stabili anche se la brace cova ancora sotto la cenere e non bisogna assolutamente abbassare la guardia. La diffusione del contagio da Covid-19 ha raggiunto

un picco di nuovi casi tra fine di marzo e inizio di aprile, mentre l'indice di infettività R0 (ossia la capacità del virus di infettare nuove persone) è passato da un fattore 4 degli inizi (esponenziale) a meno di 1 nell'ultima settimana solo grazie alle restrizioni sociali. Dalla metà di aprile hanno assunto un profilo stazionario. Ci sono insomma le precondizioni per intraprendere la seconda fase di gestione della pandemia e la lenta e graduale ripresa delle attività lavorative. La leva su cui agire è un capillare programma di sorveglianza epidemiologica. Per l'analisi dei tamponi la Campania può contare su una rete laboratorista pubblica di 16 laboratori: Policlinico Federico II, Istituto Zooprofilattico, Ceinge, San Pio di Benevento, Nola, Ospedale San Paolo, Biogem, Ospedali di Caserta, Marcianise, Aversa, Eboli, Ruggi, Cardarelli, Cotugno, Moscati e Ateneo Vanvitelli) per una capacità giornaliera di circa 3.500 test rispetto ai circa 1.800 attuali. A cooperare ci saranno anche 25 laboratori privati accreditati selezionati da Soresa, in grado ognuno di processare almeno 200 tamponi al giorno (10 quelli esclusi). Per un potenziale complessivo che può arrivare anche a 5mila test al giorno. Laboratori di biologia molecolare idonei all'esecuzione dei tamponi orofaringei per diagnosi Sars-Cov-2. L'Aspat si dice soddisfatta: «Ben 12 laboratori nostri associati - dichiara il presidente Pierpaolo Polizzi - sono risultati idonei al bando Soresa e per 7 di essi (capofila Innovalab della costituenda Ati Lab-Pangea per Covid) si fa conto sulla innovativa piattaforma laboratoristica costituita nell'occasione, in grado di garantire un'offerta giornaliera di circa 2.500 tamponi». Segnali positivi anche da parte di Federlab. Ma il jolly da giocare sarà il Ceinge pronto a partire con l'esecuzione di tamponi rapidi che con alcuni kit validati nell'ultima settimana sarà in grado di estrarre in massimo 45 minuti alcuni geni dell'Rna virale dando il via ai cosiddetti tamponi rapidi.

IL CONTAGIO IN CAMPANIA



LE PRIORITÀ

Il coordinamento di tutte le attività di prelievo e analisi dei tamponi è attribuito a un Nucleo emergenze dell'Istituto zooprofilattico del Mezzogiorno sotto la responsabilità del direttore generale Antonio Limone. Le priorità riguardano personale e pazienti delle strutture sanitarie considerate ad alto rischio. Sotto la lente Asl, ospedali, ambulatori, guardie mediche, case di cura, Rsa, case famiglia, centri di accoglienza, medici e pediatri di base ma anche pazienti che accedono ai pronto soccorso, sintomatici in isolamento, i familiari e i loro contatti. Previsto un secondo tampone di verifica nei casi dubbi e due tamponi di guarigione. La programmazione ed

esecuzione dei tamponi spetta alle Asl secondo un ordine di priorità. La segnalazione dei casi da controllare è in capo a medici e pediatri di famiglia e il tampone verrà effettuato entro 48 ore dalle unità delle Usca. In supporto ci saranno nuclei dell'Istituto zooprofilattico. La lista, le etichette e i kit saranno consegnati agli operatori che dovranno praticare i tamponi. Questi saranno convogliati in un centro di raccolta unico di ogni Asl e smistati alle unità di supporto ai vari laboratori, pubblici e accreditati, in base alle capacità di processamento. I risultati dovranno essere inseriti sulla piattaforma informatica regionale Sinfonia unitamente all'anagrafica del paziente, entro 24 ore dalla consegna.

FASCE DI POPOLAZIONE

Nei Comuni i tamponi saranno suddivisi per indice di priorità delle fasce di età da campionare partendo dalle zone rosse e in funzione della riapertura di alcune attività produttive e di altri indicatori inseriti in un algoritmo che tiene conto della densità abitativa, dell'andamento dei contagi, mobilità, logistica, casi accertati. In questo caso spetta al direttore del distretto sanitario contattare i Sindaci per programmare i test (circa 50 per distretto) che saranno eseguiti dalla Asl in collaborazione con la Croce Rossa e il 118.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La terza direttrice di screening si focalizza infine sulla sorveglianza sanitaria di operatori di imprese ed aziende produttive già al lavoro o sospese con l'obiettivo di monitorare la situazione e consentire la ripresa in sicurezza. «È indispensabile - dicono dalla Regione - che il piano economico regionale, previsto per la ripresa delle attività produttive che caratterizzano la fase 2, sia anticipato ed accompagnato da un'azione sanitaria di screening mirata, in grado di adattarsi alle diverse realtà del territorio regionale». Una lenta e graduale ripresa della normalità, insomma, che non deve perdere di vista il controllo sanitario e la garanzia di sicurezza della popolazione ma nemmeno consentire di abbassare la guardia contro un virus che resta contagiosissimo e a volte letale.

I DATI DI IERI

Ieri la giornata si è chiusa molto positivamente: solo 25 nuovi contagiati su 3.190 tamponi il numero più alto finora fatto. I contagiati totali sale a 4.299. I morti a 336 (ieri 4).

